

<https://jacobinlat.com/>  
19.09.25

## **Gaza e il neofascismo globale** **GILBERT ACHCAR**

TRADUZIONE: CESAR AYALA

*Il sostegno alla guerra genocida sionista a Gaza ha ulteriormente minato le ultime vestigia di credibilità che le potenze liberali occidentali avevano riguardo al rispetto del diritto internazionale.*

La maggior parte delle recenti tornate elettorali nei paesi occidentali (più recentemente in Norvegia e Germania) hanno prodotto risultati preoccupanti che confermano l'ascesa di forze razziste di estrema destra. Ciò rafforza la caratterizzazione dell'epoca in cui viviamo come paragonabile all'era fascista tra le due guerre mondiali del secolo scorso, ma con una nuova veste che, tra le altre novità, pretende di rispettare la forma di governo democratica. Pertanto, queste forze vengono etichettate come neofasciste (vedi "[Estrema destra - L'era del neofascismo e i suoi tratti distintivi](#)", 4 febbraio 2025).

Uno degli aspetti più preoccupanti dell'attuale era neofascista è che include, oltre ai paesi dell'Europa continentale, i due paesi occidentali che hanno affrontato l'asse fascista nel secolo scorso, alleandosi con l'Unione Sovietica: gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Mentre la trasformazione neofascista del regime americano, supervisionata da Donald Trump e dai suoi accoliti, diventa ogni giorno più evidente, Londra ha assistito sabato scorso alla più grande manifestazione organizzata dall'estrema destra nella storia britannica. Ciò è avvenuto in un momento in cui i sondaggi d'opinione indicavano che l'estrema destra, guidata da Nigel Farage, era in vantaggio sui partiti laburista e conservatore.

Tuttavia, non è un caso che i rappresentanti del "centro" politico di entrambi i Paesi, Joe Biden negli Stati Uniti e Keir Starmer in Gran Bretagna, si siano distinti per il loro sostegno alla guerra genocida di Israele nella Striscia di Gaza. L'attuale governo di Benjamin Netanyahu, che ha supervisionato questa guerra genocida e ha ricevuto a lungo il sostegno incondizionato di entrambi, è il governo di estrema destra più radicale nella storia dello Stato sionista. Anzi, è il governo di estrema destra più radicale del nostro mondo odierno, unendo il partito neofascista Likud con partiti ancora più di destra, in particolare i gruppi neonazisti di Itamar Ben-Gvir e Bezalel Smotrich, apertamente favorevoli al governo autoritario e alla pulizia etnica.

Il governo, che ha supervisionato questa guerra genocida e ha goduto a lungo del sostegno incondizionato di entrambi, è il governo di estrema destra più radicale nella storia dello Stato sionista. Anzi, è il governo di estrema destra più radicale nel mondo odierno, unendo il partito neofascista Likud con partiti ancora più di destra, in particolare i gruppi neonazisti di Itamar Ben-Gvir e Bezalel Smotrich, apertamente favorevoli al regime autoritario e alla pulizia etnica.

Il sostegno dei governi occidentali alla guerra genocida sionista a Gaza si inquadra in una graduale banalizzazione dell'estrema destra da parte dei "centristi". Ciò fu preceduto dall'adozione da parte di questi ultimi delle posizioni dei primi sull'immigrazione, che portò all'accettazione del razzismo di estrema destra come ideologia legittima. Il sostegno occidentale all'invasione israeliana di Gaza, in netto contrasto con la posizione degli stessi governi occidentali nei confronti dell'invasione russa dell'Ucraina, minò le ultime vestigia di credibilità delle potenze liberali occidentali riguardo al rispetto del diritto internazionale e all'adesione a relazioni internazionali basate su regole. L'ultimo a sottolineare questa discrepanza fu il Primo Ministro spagnolo, che si spinse più in là tra i governi occidentali nel suo cambio di posizione e nelle sue critiche al governo sionista, invocando il boicottaggio di Israele nelle competizioni internazionali, proprio come era stato boicottato il governo russo, per evitare il dualismo che invalida tutte le norme.

Tuttavia, mentre il "centro" occidentale ha sostenuto il governo sionista di estrema destra, quest'ultimo non ha risposto a tono. Al contrario, Netanyahu e i suoi alleati hanno contribuito direttamente a rafforzare l'estrema destra occidentale a spese del "centro". Questo non si è limitato al sostegno di Netanyahu alla campagna presidenziale di Trump a spese dei suoi rivali democratici, nonostante il sostegno illimitato che il presidente Biden ha dato alla sua guerra. Il governo israeliano ha anche coperto l'estrema destra occidentale, cancellandone la storia, che considerava l'antisemitismo un pilastro ideologico fondamentale prima di sostituirlo con l'islamofobia. L'attuale alleanza tra lo Stato sionista e l'estrema destra occidentale si basa sull'ostilità verso l'Islam e i musulmani come fondamento ideologico comune.

Netanyahu e i suoi alleati hanno quindi proseguito i loro sforzi per rafforzare l'estrema destra occidentale. Un esempio di ciò è la cosiddetta Conferenza Internazionale sulla Lotta all'Antisemitismo, organizzata dal Ministero israeliano per gli Affari della Diaspora a Gerusalemme lo scorso marzo (da notare che lo stesso ministro, Amichai Chikli, ha elogiato la recente manifestazione dell'estrema destra britannica a Londra). La conferenza ha riunito le forze più importanti dell'estrema destra occidentale, non solo forze neofasciste come il partito francese Rassemblement National, guidato da Marine Le Pen, ma anche tendenze ancora più estreme, come quella rappresentata dalla nipote di Le Pen, che fino allo scorso anno ha co-diretto il partito Reconquête di Éric Zemmour (che è stato invitato a parlare).

lo scorso marzo (da notare che lo stesso ministro, Amichai Chikli, ha elogiato la recente manifestazione di estrema destra britannica a Londra). La conferenza ha riunito le forze più importanti dell'estrema destra occidentale, non solo forze neofasciste come il partito francese Rassemblement National, guidato da Marine Le Pen, ma anche tendenze ancora più estreme, come quella rappresentata dalla nipote di Le Pen, che fino allo scorso anno ha co-diretto il partito Reconquête di Éric Zemmour (che è stato invitato a parlare alla manifestazione di estrema destra a Londra insieme a Elon Musk, il più noto neonazista dei nostri tempi).

Il vantaggio che Israele trae da questa alleanza internazionale di estrema destra è che queste forze sono diventate i più ferventi difensori dello Stato sionista in generale e del governo Netanyahu in particolare. Ciò è stato dimostrato dai loro leader, come il britannico Farage e la francese Le Pen, che si sono fatti avanti per criticare i governi liberali occidentali che hanno annunciato la loro intenzione di riconoscere lo Stato di Palestina. Questo è simile al recente ricorso di Netanyahu all'estrema destra americana, allineata con Donald Trump, per contrastare i timidi tentativi di Joe Biden di moderare le ambizioni espansionistiche del regime sionista e frenare la guerra genocida che sta conducendo.